

**ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
"DON PAPPAGALLO_ GESMUNDO"
TERLIZZI (BA)**



**PTOF (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)
TRIENNIO 2025-2028**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DON PAPPAGALLO-GESMUNDO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2861** del **05/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 13 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del Sistema Scolastico previsto dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere dall'anno scolastico 2024/2025, come da obblighi di legge è avvenuto il piano di dimensionamento della rete scolastica regionale, che ha portato alla nascita sul territorio della città di Terlizzi dell'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale "Don Pappagallo-Gesmundo", costituito dalla scuola dell'infanzia "M. Sarcone"/"Catalano-Rodari", dalla scuola primaria "Don Pappagallo" e dalla scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale "Gesmundo". L'area territoriale su cui il nostro istituto insiste, costituito attualmente da plessi ubicati in zone strategiche della città, presenta un tessuto economico composto in prevalenza da attività ed imprese a carattere artigianale e florovivaistico. Nel settore primario, oltre alla floricoltura, convivono le tradizionali coltivazioni di olivo, vite e mandorli che influiscono sullo sviluppo del settore terziario tradizionale del commercio e del settore secondario per la trasformazione dei prodotti di coltivazione, mediante aziende molitorie e imprese, prevalentemente a conduzione diretta, per la produzione di olio e vino. Si registra, inoltre, una crescita positiva nel settore industriale in particolar modo nella produzione tessile. L'artigianato presenta un consistente numero di laboratori di antica produzione ceramista sia per vasellame da cucina che per l'arredo decorativo con manufatti dipinti a mano, con esiti apprezzabili nel mercato artigianale italiano. Le imprese di servizi privati operano essenzialmente nel settore dei trasporti e delle attività immobiliari e, in misura minore, della intermediazione finanziaria. Negli ultimi anni, nel tessuto sociale ed economico, si sono registrati l'aumento del precariato, lo spostamento dell'ingresso nel mondo del lavoro della popolazione giovanile, una composizione plurima delle fonti di reddito delle famiglie, che ha determinato un sostanziale cambiamento della struttura familiare, un aumento del tempo libero e dell'offerta culturale per i giovani, veicolata in particolar modo dai canali digitali.

Il contesto sociale e culturale di Terlizzi risulta, pertanto, eterogeneo.

Obiettivo primario del nostro istituto è la costante sinergia con le famiglie e il territorio per favorire opportunità, interazioni e convivenze globali, pronto a rimodulare la propria offerta formativa adattando le metodologie, gli approcci e i contenuti culturali e interculturali, finalizzati ad un'efficace integrazione di alunni e famiglie cogliendo l'opportunità per una formazione del personale scolastico verso le nuove forme di inclusione, non solo legate alla disabilità e/o disagio socio-culturale, ma anche alle necessarie prassi di accoglienza degli alunni stranieri o NAI (neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco, o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni). Per gli alunni stranieri e/o neoarrivati la scuola individua i percorsi più idonei per l'inserimento di ognuno in un contesto classe favorevole per uno sviluppo culturale e una corretta relazionalità, pur non



essendo supportata da parte delle altre agenzie preposte alla facilitazione di integrazione. La percentuale di studenti con cittadinanza non-italiana, comunque, non è alta. La nostra istituzione scolastica si avvale degli operatori dell'assistenza specialistica e medico-sanitaria (operatori OSS) per gli alunni con disabilità o BES, di tecnici informatici; necessita di figure specializzate per i casi di alunni NAI (nello specifico di mediatori culturali), di medici e/o psicologi.

Impegno costante è soddisfare i crescenti bisogni, avanzati dalle famiglie, di sicurezza e benessere, attraverso la puntuale ricognizione del livello di rischio degli ambienti, l'implementazione delle giuste strategie alle emergenze educative, affrontando e contrastando i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo che, oltre ad avere effetti diseducativi sulla crescita civica, impattano negativamente sui saperi disciplinari. A tal fine il nostro istituto promuove il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con le famiglie è positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti. Questa collaborazione tra Scuola e Famiglia si concretizza nella piena condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità, che viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione, come condizione necessaria e imprescindibile all'avvio del percorso educativo.

Il nostro Istituto persevera nel potenziare l'attenzione verso le risorse professionali del territorio, attraverso un'offerta extracurricolare che coinvolga esperti dei settori tecnici e tecnologici, dell'ambito amministrativo, della Legalità, che collaborino con docenti, alunni e famiglie, coadiuvati da apposite Commissioni. L'identità culturale del territorio viene valorizzata attraverso un costante arricchimento dell'Offerta Formativa che risulti capace di operare sia nella direzione della risposta a bisogni di alunni e docenti, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno. L'Istituto si definisce, pertanto, con alcuni "particolari" educativi, organizzativi, metodologici e didattici, che ne costituiscono all'esterno una molto ben articolata e specifica "identità", caratterizzata da modelli di lavoro e relazionali che si rivelano positivi per l'utenza ed efficaci per l'organizzazione stessa. Nella città di Terlizzi sono, altresì, presenti associazioni e gruppi di volontariato, con le quali la nostra scuola, in alcune attività programmate, interagisce: il gruppo "Agesci Scout"; il Centro "Caritas Santa Luisa"; il Centro Aperto Polivalente per minori (C.A.P.); la cooperativa sociale "Zorba", conosciuta come casa-famiglia di assistenza, accoglienza e servizi alla persona, in particolar modo di minori; una rete informale con le parrocchie che consente una prosecuzione dell'azione educativa territoriale. Le associazioni culturali locali presenti costituiscono un'attrazione anche per i più giovani, come gli alunni e le alunne della nostra scuola; in particolare sono da segnalare l'associazione "Sovero", che organizza festival musicali e visite culturali; il Laboratorio urbano "MAT"; la sede locale di Legambiente; la sede locale PRO LOCO per azioni di cittadinanza attiva e valorizzazione del patrimonio culturale-storico-artistico; sede cittadina



F.I.D.A.P.A.; associazioni sportive per attività ricreative e ludico-motorie; il gruppo locale del movimento ambientalista "Fridays For Future"; l'associazione ambientalista "PuliAmo Terlizzi"; l'associazione "Sempravanti", che promuove progetti di integrazione sociale di ragazzi con disabilità. Infine il nostro istituto ha programmato collaborazioni con la cooperativa sociale "Solidarietà" di Binetto, la cooperativa "Shalom di Molfetta", il centro "Messeni" di Rutigliano, la "Lega del Filo d'oro" di Molfetta e la città Metropolitana di Bari.

La scuola arricchisce la propria offerta formativa allestendo nuovi ambienti di apprendimento e incrementando la dotazione digitale sia per la Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado, usufruendo delle opportunità offerte dalla programmazione europea e dalla Piattaforma "FUTURA"-PNRR-, relative al D.M. 12 aprile 2023 n. 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi - Missione 4" in riferimento alle discipline STEM, al D.M. 12 aprile 2023 n. 66 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale" e al D.M. 19/2024 "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica " ; dalle iniziative promosse dal MIUR relative all'azione #7 del PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale, da percorsi di formazione al digitale per docenti, personale ATA e alunni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Lo status socio economico e culturale delle famiglie della popolazione studentesca ha un background piuttosto vario che rappresenta una grande opportunità di crescita e di confronto. La presenza di stranieri sul territorio comunale è mediamente del 2,5%; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco, seguita dalla Romania e dall'Albania, Libano e Sud America e Cina. La percentuale di studenti con cittadinanza non-italiana, comunque, non è alta. Gli alunni presentano situazioni familiari con bisogni socio-culturali diversificati, con ridotta conflittualità. Le agenzie educative presenti nel territorio compensano eventuali problematiche sociali con interventi variegati e coordinati: parrocchie con attività' di catechesi e oratorio; associazioni sportive con attività ricreative e ludico-motorie, alcune delle quali svolte, in orario pomeridiano, nella palestra del nostro Istituto Scolastico; Enti locali. La scuola realizza una costante sinergia con le famiglie e il territorio per favorire opportunità interazioni e convivenze globali, rimodulando la sua offerta formativa attraverso l'adattamento di metodologie, approcci e contenuti culturali e interculturali. La nostra scuola ha cura di tutte le forme di inclusione non solo legate alla disabilità e/o disagio socio-culturale, ma anche alle necessarie prassi di accoglienza degli alunni stranieri o NAI (neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco.)

Vincoli:

La scuola non è supportata da parte delle altre agenzie preposte alla facilitazione di integrazione,



quali la mediazione linguistico-culturale o il welfare di accesso (di cui il servizio scolastico è parte fondamentale). Pertanto nei limiti delle sue possibilità, la nostra istituzione scolastica si fa carico degli oneri organizzativi per gli alunni, pur presenti in classe ad inizio anno scolastico, che non sono ancora in possesso delle competenze di base della lingua italiana e per coloro che, nella dinamica dei ricongiungimenti familiari, hanno necessità di iscriversi nel corso dell'anno. Dato il graduale aumento delle famiglie non italofone, la scuola, necessita di figure specializzate per i casi di alunni NAI, (nello specifico di mediatori culturali), di medici e/o psicologi, fondamentali per una serena integrazione. Si evidenzia come punto di debolezza l'assenza di collaboratori con specifica formazione per l'Assistenza di Base agli alunni con disabilità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola opera in un territorio le cui influenze storiche e culturali fanno da cornice a una fiorente attività produttiva: frantoi oleari, produzione di ceramiche e terrecotte e, in particolare, a partire dagli anni Settanta/Ottanta, una fiorente attività florovivaistica, tutte per lo più di piccole e medie imprese. Si registra, inoltre una crescita positiva nel settore industriale in particolar modo nella produzione tessile. Il contesto sociale del territorio di Terlizzi risulta, pertanto, eterogeneo sia per l'estrazione sociale che culturale. In tale contesto la scuola rappresenta un'opportunità di crescita e di emancipazione individuale, attraverso la formazione e la cultura. La scuola entra positivamente in sinergia con associazioni culturali e società sportive, con la cooperativa sociale "Zorba", con le parrocchie e associazioni di volontariato e didattica ambientale, con il Comune e i suoi assessorati associazioni culturali e ricreative, Distretto Socio-Sanitario, Polizia Municipale, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Guardia di Finanza. Inoltre il nostro istituto collabora con l'associazione "Sempravanti", che promuove progetti di integrazione sociale di ragazzi con disabilità, con la cooperativa sociale "Solidarietà" di Binetto, la cooperativa la cooperativa "Shalom di Molfetta", il centro "Messeni" di Rutigliano, la "Lega del Filo d'oro" di Molfetta e la città Metropolitana di Bari. Con tutti i partner menzionati intrattiene ottimi rapporti di cooperazione.

Vincoli:

I contributi comunali sono legati soprattutto all'erogazione di servizi quali mensa e trasporto scolastico per gli alunni che abitano in zone distanti dai plessi. Negli ultimi tempi è da registrare una maggiore attenzione da parte dell'Ente Locale in ordine a piccoli finanziamenti e iniziative progettuali legate al territorio. Gli alunni stranieri provengono, in alcuni casi, da ambienti socio-culturali ed economici alquanto deprivati. Nella scuola primaria la mancanza di una copertura totale di una rete internet e di nuovi setting didattici dedicati alla realtà aumentata non consente ad alunni e insegnanti di avvalersi di una vasta scelta di risorse diverse e funzionali al processo di apprendimento-insegnamento, nonché nuove opportunità di scambi culturali e sociali. Inoltre la struttura del plesso della scuola Secondaria di primo grado è aggravata dall'essere sprovvisto di



ascensore, determinando di fatto una barriera architettonica sostanziale dal punto di vista fisico per gli alunni che presentano particolari problematiche di deambulazione, limitati nell'accesso al primo piano dove sono ubicati i laboratori informatici e la biblioteca scolastica, impossibile da trasferire al piano terra per mancanza di spazi. Inoltre l'offerta formativa é limitata nella sua piena espansione, come concepita nel PTOF, dalla restrizione del welfare, a livello globale e locale, determinata da una contrazione sempre più evidente di investimenti nelle strutture scolastiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola arricchisce la propria offerta formativa allestendo nuovi ambienti di apprendimento e incrementando la dotazione digitale sia per la Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado, usufruendo delle opportunità offerte dalla programmazione europea e dalla Piattaforma "FUTURA"-PNRR-, relative al D.M. 12 aprile 2023 n. 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi - Missione 4" in riferimento alle discipline STEM, al D.M. 12 aprile 2023 n. 66 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale" e al D.M. 19/2024 "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica "; dalle iniziative promosse dal MIUR relative all'azione #7 del PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale, da percorsi di formazione al digitale per docenti, personale ATA e alunni.

Vincoli:

Una costante e pertinente implementazione delle dotazioni digitali, per i diversi plessi, nelle aule didattiche, nei laboratori, nelle Aula Magna, nelle biblioteche scolastica non è pienamente attuabile per la mancanza di tecnici informatici (uno per ciascun plesso) presenti in modo sistematico, per fornire supporto tecnico a docenti e alunni in maniera continuativa e non più solo sporadica, come è avvenuto nei precedenti anni scolastici e nel corrente, con la presenza di un tecnico "condiviso" con più scuole presente nella nostra istituzione scolastica solo un giorno alla settimana nei plessi.

Risorse professionali

Opportunità:

Le risorse professionali della nostra istituzione scolastica rispondono ai profili nazionali sia in relazione all'età, alla continuità e stabilità nell'insegnamento e nella dirigenza, sia nell'inserimento di nuovi docenti. La scuola, negli ultimi anni ha puntato alla valorizzazione delle professionalità al fine di rafforzare le conoscenze e le competenze degli alunni; a potenziare i processi di integrazione a favore di alunni con difficoltà e bisogni educativi speciali; ad aumentare, nei docenti e nel personale ATA, le competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere; ad aumentare nei docenti le competenze relativamente ai processi di digitalizzazione, di innovazione tecnologica, e di



ristrutturazione delle metodologie didattiche. Il corpo docente, attento alle diverse iniziative ed eventi di carattere nazionale e locale, è sollecito a promuovere attività inclusive e trasversali, grazie all'azione sinergica tra docenti curricolari e docenti di sostegno, potenziamento e recupero di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva, disponibile alle iniziative di aggiornamento, capace di lavorare collegialmente, in grado di gestire l'innovazione in modo efficace e tempestivo, sempre pronto ad attuare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rispettando i differenti bisogni formativi.

Vincoli:

Va segnalata, ancora, un'ulteriore necessità di tempi più distesi per la formazione digitale dei docenti non in pieno possesso degli elementi essenziali per l'uso della diversa strumentalizzazione digitale per ottimizzare le nuove metodologie e i nuovi strumenti didattici, finalizzandoli alla attività didattica stessa. Inoltre si ravvisa ancora una inadeguatezza della configurazione degli ambienti, compresi gli arredi, che continua ad essere poco funzionale alla concreta realizzabilità di percorsi di didattica digitale. Costituisce un vincolo da superare la difficoltà di garantire le coperture in caso di assenze.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'I.C. "Don Pappagallo-Gesmundo", consapevole della funzione di equità, di inclusione sociale, di promozione di cittadinanza attiva che la Costituzione attribuisce alla Scuola, considera quale finalità prioritaria del proprio agire sistemico e intenzionale, il successo formativo di ogni bambino e di ogni bambina, di ogni studente e di ogni studentessa, nel rispetto dell'unicità e dell'originalità della persona, attuando percorsi educativi e di istruzione personalizzati, in una dinamica relazionale fondata sulla capacità di convivenza e rispetto civile. Fare scuola, oggi, significa mettere in relazione la complessità di modi di apprendere radicalmente "nuovi", diventando un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi grazie a un uso flessibile e partecipato di spazi, tempi e metodologie. Il PTOF della nostra scuola, nella Mission e nella Vision, sottolinea nella reticolarità e nell'intensificazione dello scambio culturale tra scuole, agenzie formative, istituzioni, soggetti economici e sociali del territorio, soggetti del terzo settore, l'incipit per la moderna formazione degli alunni e punta sugli eventi che portano personalità esemplari ad arricchire in conferenze e in incontri formativi, i punti di vista del percorso curricolare ordinario, avendo come obiettivo intrinseco lo sviluppo delle competenze culturali e trasversali per la cittadinanza, intese come fondamentali per l'acquisizione progressiva di autonomia e responsabilità, nonché la promozione della cultura della legalità, della sicurezza e della prevenzione, implementando l'innovazione metodologica e didattica e cooperando con le famiglie e il territorio.



L'identità della scuola si realizza attraverso la MISSION, che è il mezzo con cui pianificare le azioni da



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

realizzare quotidianamente per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella Vision

MISSION

SVILUPPARE - PROMUOVERE - COOPERARE

SVILUPPARE le competenze chiave di cittadinanza

- Contrastare la dispersione scolastica / Promuovere la cultura della legalità, della sicurezza e della prevenzione

PROMUOVERE l'innovazione metodologico-didattica

- Potenziare la didattica per competenze attraverso metodologie innovative / Utilizzare le tecnologie digitali.

COOPERARE con la famiglia e il territorio

- Valorizzare, condividere, adottare le buone pratiche / Costruire reti.



La VISION dell'I.C. "don Pappagallo - Gesmundo" si propone di fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni, nel loro unico e irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione:

" FARE, DELL'ISTITUTO, UN LUOGO DI RICERCA ATTIVA, NEL QUALE L'INSEGNAMENTO DIVENTA PROGETTO CONTINUO, PER RENDERE GLI STUDENTI, CITTADINI CONSAPEVOLI E RESPONSABILI"



VISION

INCLUSIONE – CITTADINANZA ATTIVA – COMUNITÀ EDUCANTE

INCLUSIONE

- Valorizzazione delle differenze; realizzazione di azioni di motivazione e gratificazione, di supporto alle fragilità, di promozione delle eccellenze e di rispetto per le altre culture.
- Promozione della didattica orientativa; scuola formativa.

CITTADINANZA ATTIVA

- Cura dell'ambiente; diritti e doveri; apertura al territorio; Innovazione didattico-metodologica; supporto agli alunni per diventare cittadini responsabili.

COMUNITÀ EDUCANTE

- Cura delle relazioni tra tutte le componenti della comunità scolastica; condivisione e realizzazione di *mission* e *vision*.



Fonte di ispirazione fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "Don Pappagallo- Gesmundo" sono gli artt. n.3, n.33 e n.34 della Costituzione italiana, ovvero le FONTI ISTITUZIONALI

Uguaglianza e diversità

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socio-economiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche. Si intende sottolineare la necessità che l'azione educativa della scuola non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Imparzialità e regolarità

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale. La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La programmazione individuale e collegiale è espressione della libertà d'insegnamento dei docenti sancita dalla Costituzione nell'ambito delle scelte educative, didattiche e culturali deliberate dal Collegio docenti.

La scuola è un luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti, nel quale i docenti devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire sapere.

Accoglienza e inclusione

L' inclusione è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e genitori.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L' I.C. a indirizzo musicale "Don Pappagallo - Gesmundo" progetta e implementa i suoi percorsi formativi al fine di costruire per ciascun alunno quel PROFILO cognitivo, affettivo, comportamentale ritenuto completo al termine del 1° ciclo di istruzione e riguardante tutte le dimensioni dell'essere autentici "soggetti-attori- protagonisti" capaci, nel proprio contesto di vita e formazione-istruzione- educazione, di pervenire, in autonomia e responsabilità, alle migliori decisioni e scelte nei sistemi sia scolastico che sociale e familiare.

Ogni proposta di lavoro pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico compete al team docente e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali ed esplicitate nel PTOF di Istituto. Certamente la didattica per competenze modifica il modo tradizionale di "fare scuola" e presuppone la necessità di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri:

- la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline / campi d'apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere;
- la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- la significatività: iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventino pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove;
- la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- l'operatività: valorizzare le conoscenze, le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi, proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative Learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, di scoperta, di sperimentazione);



- la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Sulla base di un format comune, ogni team docente della scuola dell'infanzia e primaria e ogni docente della scuola secondaria progetta e realizza Unità di apprendimento improntate alla didattica per competenze e alle tematiche di Educazione Civica di cui alle nuove Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica (D.M. 7_09_2024_183).

Nella nostra scuola, infatti, un tema centrale, affrontato da discipline diverse (curricolari ma anche extracurricolari come previsto nelle Indicazioni Nazionali) concerne l'educazione alla cittadinanza (Educazione CIVICA) ed è oggetto della ricerca per tutti i campi del sapere, saper fare e saper essere.

L'educazione CIVICA ha il proprio centro nel concetto di CITTADINANZA, ovvero l'appartenenza di un individuo a uno Stato attraverso l'acquisizione dello status di cittadino. Essenziale è il rapporto fra l'individuo la sua costituzione di essere culturale e la cittadinanza richiede una EDUCAZIONE ad uno sviluppo economico sostenibile, alla legalità, alla valorizzazione del lavoro, alla tutela della sicurezza, della salute, della dignità, all'ETICA, specie nei campi in cui si è avuta una crescita degli ambiti di oggettività dell'operare umano: il DIGITALE e il rapporto con l'AMBIENTE.



Scelte organizzative

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione della nostra scuola e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa - che cosa fa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di plesso e di progetto, componenti le diverse commissioni), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.